

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI VOLPIANO - VARIANTE PARZIALE N. 12
AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

A relazione dell'Assessore Gianì.

Premesso che per il Comune di Volpiano:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 17-29336 del 14/02/2000 e successivamente adeguato alle norme di compatibilità idraulica e idrogeologica definite dalla Circolare P.G.R. n. 7/LAP e dal Piano per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po (P.A.I.) con la Variante Strutturale n. 6, approvata con D.G.R. n. 9-3874 del 28/09/2006;
- ha approvato, nove Varianti Parziali al vigente P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 95 del 21/11/2008, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 12 al P.R.G.C. vigente, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 24/11/2008 (pervenuto il 26/11/08) per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento previsto dal citato settimo comma;
(Prat. n. 151/2008);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 8.135 abitanti nel 1971, 10.787 abitanti del 1981; 12.536 abitanti nel 1991 e 13.008 abitanti nel 2001, dati che confermano, dopo il consistente incremento nel periodo '71-'91, un andamento demografico sostanzialmente costante;
- superficie territoriale di 3.242 ettari, in prevalenza di pianura (*ha* 2.862). Per quanto attiene alla Capacità d'Uso dei Suoli, 274 ettari appartengono alla Classe I[^] e 1.716 ettari alla Classe II[^], complessivamente costituiscono il **61%** del territorio; 326 ettari sono interessati da aree boscate;
- risulta compreso nel Circondario di Torino, Sub-ambito "Area Chivasso", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal P.T.C. come centro storico di *media rilevanza*;
- fa parte del Patto Territoriale del Canavese (insieme ad altri 121 Comuni, a 5 Comunità Montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla Autostrada "A5" Torino-Aosta e dalle Strade Provinciali n. 3, n. 39 e n. 40;
 - è interessato da un potenziamento e da un progetto di nuova viabilità;
 - è attraversato dalla linea ferroviaria "Canavesana" (Torino-Rivarolo-Pont Canavese), prevista da elettrificare dal P.T.C.;
 - è interessato da ipotesi di tracciati alternativi di linee ferroviarie ad Alta Capacità,

- Torino-Milano; il P.T.C. prevede inoltre la realizzazione di un Centro di interscambio classificato nella tipologia B3;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dai Torrenti Malone e Bendola, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Ritano, Rio della Vauda Ritano, Rio San Giovanni e Torrente Malonetto;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte, segnala circa 41 ettari del territorio classificati come “*aree inondabili*” con tempo di ritorno 25-50 anni e 371 ettari con tempo di ritorno superiore a 50 anni;
 - il “*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*” (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A e B di 676 ettari (pari a circa il **30%** della superficie comunale);
 - tutela ambientale:
 - è presente una Discarica di categoria “2A” di rifiuti inerti con un volume di smaltimento pari a 245.000 mc/anno;
 - nell'ambito del territorio comunale sono presenti 3 aziende a rischio di incidente rilevante;
 - il territorio comunale è inserito nell'Area Metropolitana Torinese, ai sensi del punto 3, lett. d, articolo 39 delle N.d.A. del P.T.R., per la quale è prevista la redazione di un Piano Territoriale Regionale finalizzato al coordinamento dell'azione regionale nei vari settori di interesse e delle azioni delle amministrazioni locali nella elaborazione degli strumenti di pianificazione;

(per ulteriori dati informativi si vedano le “*schede comunali*” allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 12 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 95 del 21/11/2008 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 12 in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche:

- a seguito della soppressione del passaggio a livello denominato “*P.L. 10*” presente sul tracciato della Ferrovia Canavesana e la contestuale realizzazione di un cavalcavia ferroviario (a carico e da parte di GTT), l'individuazione di adeguate fasce di rispetto ed il ripristino dei vincoli preordinati all'esproprio;
- ampliamento di un tratto di viabilità comunale tra le vie Piave e Giordano Bruno, con parziale impiego dell'antico sentiero delle “*Canavere*”; per l'attuazione del tracciato, si rende necessario in luogo della cessione gratuita del sedime da parte del proprietario, soggetto non compreso nel Piano Esecutivo di Iniziativa Pubblica (P.E.) interessato dal progetto viario, prevedere la possibilità di realizzare una autorimessa con accesso da via Piave, (superficie max 40 mq);

- integrazioni di dettaglio ad alcune Norme di Attuazione, finalizzate ad aggiornarne il contenuto alla normativa più recente o di specifica di alcune definizioni, per una migliore gestione del Piano;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 10/01/2009;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 03/12/2008;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti e più specificatamente quanto stabilito, nell'ultimo periodo del punto 1. *“La deliberazione può essere corredata da segnalazioni di eventuali incompletezze materiali nell'elenco degli elaborati trasmessi e costituenti il P.R.G., ai sensi delle leggi vigenti e dallo stato dell'iter di eventuali progetti sovracomunali approvati o in corso di approvazione, riguardanti l'ambito del territorio comunale”*;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale DELIBERA

- 1. di esprimere**, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 12 al P.R.G.C. del Comune di Volpiano, adottato con deliberazione C.C. n. 95 del 21/11/2008, **giudizio di compatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;

2. **di dare atto che** rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 12 al P.R.G.C. vengono segnalate le seguenti incompletezze materiali:
 - si rileva, che alla documentazione presentata non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della *L.R. n. 52/2000 “Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento acustico”*;
 - in riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) si rammenta che nell’allegato II, D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008, (supplemento al B.U.R. del 12/06/2008), qualora l’Amministrazione Comunale ritenga la Variante in oggetto esclusa dal suddetto processo è necessario che ... *le deliberazioni di adozione ed approvazione dello strumento urbanistico ... richiama esplicitamente ... la motivazione della mancata attivazione del processo valutativo*”. Alla luce di quanto sopra indicato, si suggerisce, di riportare nell’Atto di approvazione della Variante, l’esclusione dalla V.A.S. con le relative motivazioni;
3. **di trasmettere** al Comune di Volpiano la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.